



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

ROMA, DATA DEL PROTOCOLLO

OGGETTO: Credito di imposta per sistemi di videosorveglianza o allarme. Istanza delle Parti Sociali della Vigilanza Privata.

AL GABINETTO DEL MINISTRO

S E D E

Com'è noto, l'art.1, co.982, della Legge di Stabilità 2016 (L.28.12.2015, n.208) ha previsto il riconoscimento di un credito d'imposta, ai fini dell'imposta sul reddito, nel limite massimo complessivo di quindici milioni di euro per l'anno 2016, per le spese sostenute da persone fisiche, non nell'esercizio di attività di lavoro autonomo o di impresa, ai fini dell'installazione di sistemi di videosorveglianza digitale o allarme, nonché per quelle connesse ai contratti stipulati con istituti di vigilanza, dirette alla prevenzione di attività criminali.

I relativi criteri e le procedure per l'accesso al beneficio in parola sono definiti con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Recentemente, nel corso del Tavolo di consultazione periodica con le Parti Sociali della vigilanza privata è stata chiesta l'emanazione di provvedimenti che rendano possibili i citati sgravi fiscali esclusivamente in favore delle persone fisiche che investono in tecnologie e/o servizi di sicurezza erogati da istituti di vigilanza certificati ai sensi del D.M. 4 giugno 2014, n.115.

Tanto premesso, poiché la richiesta appare meritevole di attenzione, ponendosi nell'ottica di "premiare", indirettamente, soltanto gli istituti di vigilanza che si siano adeguati alle prescrizioni normative, si prega di valutare l'opportunità di segnalare la questione al Gabinetto del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Si ringrazia.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Marco Valentini

